



Direzione Gestione Risorse e Servizi Istituzionali
Settore Risorse Umane
Ufficio Reclutamento

D.R. n.690/2020

OGGETTO: Bando indizione procedura reclutamento di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica – codice **RUTDb.DICATECh.20.14** – s.s.d. **ING-IND/22** – **“Scienza e Tecnologia dei Materiali”**.

IL RETTORE

- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341, di riforma degli Ordinamenti didattici universitari;
- VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537, in particolare l'art. 5, comma 9;
- VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;
- VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 ed, in particolare, l'art. 17, commi 95, 99 e 102;
- VISTA la Legge 27 dicembre 1997, n. 449, contenente misure per la stabilizzazione della finanza pubblica (finanziaria '98);
- VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 4/10/2000, e successive modificazioni, concernente *"Rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 23 dicembre 1999"*;
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, e s.m.i.;
- VISTA la Legge 15 aprile 2004, n. 106, *"Norme relative al deposito legale di documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico"*;
- VISTA la legge 16 gennaio 2006, n. 18 ed, in particolare, l'art. 2, comma 1;
- VISTO il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, *"Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico"*, in vigore dal 2/09/2006;
- VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modifiche, dalla legge 4/07/2008, n. 121;
- VISTA la Legge 6 agosto 2008, n. 133 di conversione del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 recante *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e perequazione tributaria"*;



- VISTA la Legge 9 gennaio 2009, n. 1 di conversione e modifica del D.L. 10 novembre 2008, n. 180 recante “Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca”;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n.240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”, e in particolare l’art. 24, co. 3, lett. b);
- VISTO il D.M. 24/05/2011, n.242, che individua i criteri e parametri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all’art.24, comma 3, lettera a), della Legge n.240/2010;
- VISTO il D.M. 24/05/2011, n.243, che individua i criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all’art.24, della Legge n.240/2010;
- VISTO il D.M. 29/07/2011, n.336 recante la determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all’art.15 della L.240/2010, successivamente modificato dal D.M. 12/06/2012, n. 159, e dal DM 30/10/2015, n. 855 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 271 del 20/11/2015) in riferimento alla rideterminazione dei macrosettori e settori concorsuali;
- VISTO Il decreto legislativo 29/03/2012, n. 49, recante la “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*”;
- VISTA la Legge 4/04/2012, n.35 di conversione e modifica del D.L. 9 febbraio 2012, n.5 recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”;
- VISTO il decreto-legge 24/06/2014, n. 90, convertito con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 114 e, in particolare, l’art. 14, co. 3-bis, lett. a), che modifica l’art. 15, co. 2, della citata L. n. 240/2010 prevedendo l’afferenza ai settori concorsuali, a regime, di almeno venti professori di prima fascia;
- VISTO il D.M. 30/10/2015, n. 855, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 271 del 20/11/2015, con il quale sono stati ulteriormente rideterminati i macrosettori e i settori concorsuali, di cui all’art. 15 della Legge n. 240/2010, precedentemente rideterminati con i DD.MM. 29/07/2011 n. 336 e 12/06/2012, n. 159;
- VISTO il “Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge n. 240/2010”, approvato nella seduta del Senato Accademico del 19 dicembre 2014 ed emanato con il D.R. n. 116 del 13 marzo 2015 ed integrato con D.R. n. 334 del 6 settembre 2016;
- VISTE le note del 20 luglio e del 23 ottobre 2017 con le quali, tra l’altro, il Rettore ha richiesto ai Direttori di Dipartimento la programmazione triennale della docenza volta a definire uno sviluppo strategico del dipartimento e delle necessità conseguenti, nonché una programmazione di più ampio respiro che permetta ai medesimi dipartimenti di individuare le proprie linee di sviluppo strategiche su didattica, ricerca e attività di terza missione, e sia in grado di individuare le posizioni di docenza che soddisfino tali esigenze;
- VISTO il dispositivo del 20 settembre 2017, integrato dalla delibera del 2 novembre 2017, con cui il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica ha elaborato una propria proposta di programmazione triennale in merito al reclutamento della docenza;
- VISTO il “Codice Etico e di Comportamento del Politecnico di Bari”, emanato con D.R. n. 582 del 28/09/2018;
- VISTA la legge 30/12/2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) e in particolare, l’art. 1, co. 400, che così recita: “*Al fine di sostenere l’accesso dei giovani alla ricerca e la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, il Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di euro 20 milioni per l’anno 2019 e di euro 58,63 milioni annui a decorrere dall’anno 2020, per l’assunzione di ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240. Con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in*



vigore della presente legge, le risorse sono ripartite tra le università. La quota parte delle risorse eventualmente non utilizzata entro il 30 novembre di ciascun anno per le finalità di cui ai periodi precedenti rimane a disposizione, nel medesimo esercizio finanziario, per le altre finalità del Fondo per il finanziamento ordinario delle università”;

- ATTESO CHE il comma 401, lett. a), della citata Legge n. 145/2018, stabilisce che *“A valere sul Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, come integrato dalla presente legge, nell'anno 2019 sono autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali: a) assunzioni di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2019 e di 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020. Con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le risorse sono ripartite tra le università”;*
- VISTO il D.M. 8/03/2019 (prot. n. 204), come modificato dal D.M. 27/03/2020 (prot. n.2), con il quale sono stati definiti i criteri di riparto tra le istituzioni universitarie delle risorse destinate all'attuazione del piano straordinario 2019 di reclutamento di ricercatori di tipo b);
- VISTO il D.M. 8/08/2019 (prot. n. 738), con il quale sono stati definiti i criteri di ripartizione del FFO 2019;
- VISTO il d.P.C.M. 3/09/2019, concernente l'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018;
- VISTO il decreto-legge 30/12/2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, e in particolare l'articolo 6: - co. 5-sexies, il quale dispone che l'applicazione delle misure di sostegno di cui all'art. 1, co. 401, della l. 145/2018 *“è prorogata per l'anno 2021. Sono pertanto autorizzate in deroga alle vigenti facoltà assunzionali: a) nell'anno 2020, l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 nel limite di spesa di 96,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università” (...);* - co. 5-septies: *“Per le finalità di cui al comma 5-sexies, il Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 96,5 milioni di euro per l'anno 2021 e di 111,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022”*, di cui 96,5 milioni di euro a decorrere dal 2021 sono pertanto destinati all'assunzione di ricercatori di tipo b);
- VISTO il decreto-legge 9/01/2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5/03/2020, n. 12, e, in particolare, l'art. 1 che istituisce il Ministero dell'Istruzione e il Ministero dell'Università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO il Decreto Ministeriale n.83 del 14 maggio 2020 *“Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, Comma 3, Lettera B) della Legge 240/2010”*, con il quale sono state definiti i criteri per l'utilizzo delle relative risorse, pari complessivamente a 96,5 milioni, a decorrere dall'anno 202, e sono state ripartite le medesime risorse tra le Istituzioni universitarie italiane;
- TENUTO CONTO che il sopraindicato finanziamento consente l'assunzione di un numero di ricercatori di tipo b) complessivamente pari a 1.607, cui riconoscere un trattamento economico, ai sensi dell'art. 24, co. 8, della legge 240/2010, pari al trattamento iniziale del ricercatore confermato a tempo pieno elevato del 20 per cento per un costo unitario annuo, comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione, pari a circa € 60.027 annui, nonché di cofinanziare il costo del successivo eventuale accesso alla posizione di professore di seconda fascia;
- VISTO il dispositivo del 27 luglio 2020 con cui il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica ha aggiornato la propria proposta di programmazione triennale in merito al reclutamento della docenza;
- ATTESO che con il suddetto dispositivo del 27 luglio 2020 il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica ha presentato la proposta dei settori scientifico-disciplinari per i quali



attivare le procedure di reclutamento di professori di prima e seconda fascia e di ricercatore a tempo determinato, proponendo, tra l'altro, 1 posizione di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. B) della L. n. 240/2020, nel settore scientifico-disciplinare ING-IND/22 – “Scienza e Tecnologia dei Materiali”;

VISTA la delibera del 30/07/2020 con la quale il Senato Accademico ha espresso parere favorevole in merito al punto “Programmazione personale docente”;

VISTA la delibera del 31 luglio 2020 con cui il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere favorevole espresso in merito dal Senato Accademico, ha deliberato di approvare la ripartizione delle risorse destinate al reclutamento del personale docente per l'anno 2020 tra i diversi ruoli, tra cui una posizione di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. B) della L. n. 240/2020, nel s.s.d. ING-IND/22 – “Scienza e Tecnologia dei Materiali”, a valere sulle risorse messe a disposizione dal D.M. n.83 del 14/05/2020 “Piano Straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, Comma 3, Lettera B) della Legge 240/2010”, assegnandola al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica;

VISTO il dispositivo del 3/8/2020, con cui il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, sulla base di quanto stabilito dal suddetto C.d.A. del 31/7/2020, ha deliberato di procedere con l'attivazione – tra le altre – della procedura di reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. B) della L. n. 240/2020, nel settore scientifico-disciplinare ING-IND/22 – “Scienza e Tecnologia dei Materiali”;

ATTESO che per il suddetto posto la copertura finanziaria è assicurata dalle risorse messe a disposizione dal D.M. n.83 del 14/05/2020 “Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, Comma 3, Lettera B) della Legge 240/2010”, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 luglio 2020;

DECRETA

ART. 1

Indizione procedura pubblica di selezione

E' indetta la procedura pubblica di selezione per la copertura di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tipologia “Senior”), nel s.s.d. ING-IND/22 – “Scienza e Tecnologia dei Materiali” presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, per il profilo di seguito specificato:

Posti Number of positions	1
Dipartimento Departement	Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica
Area scientifica e/o macrosettore	09/D – Ingegneria Chimica e dei Materiali
Settore concorsuale Sector of competition	09/D1 – Scienza e Tecnologia dei Materiali
Settore scientifico-disciplinare Scientific Disciplinary Sector	ING-IND/22 – Scienza e Tecnologia dei Materiali
Nome progetto	Tecnologie di recupero di materia ed energia mediante trattamento congiunto di rifiuti solidi urbani e fanghi di depurazione <i>Materials and energy recovery technologies by combined treatment of municipal solid waste and sewage sludge</i>
Idea progettuale	L'idea progettuale mira a valutare la fattibilità di una strategia di gestione integrata dei



	<p>rifiuti solidi urbani (RSU) e dei fanghi di depurazione (FD) di reflui municipali mediante sperimentazione di differenti tecnologie innovative, mirate alla ottimizzazione del recupero di materia e di energia, minimizzando lo smaltimento in discarica. Il D.Lgs 152/2006 impone il raggiungimento, ad oggi, di una % minima di raccolta differenziata pari al 65%. I rifiuti così raccolti vengono inviati ai consorzi di filiera e opportunamente valorizzati. I rifiuti residuali, detti “indifferenziati”, sono trattati diversamente nelle diverse regioni d’Italia, sebbene la filiera tecnologica più comune, come in Puglia, prevede un Trattamento Meccanico-Biologico (TMB). Ad oggi è evidente la difficoltà a livello nazionale nel raggiungere il 65% di raccolta differenziata. La gestione di questa fase di transizione richiede l’introduzione di nuove soluzioni tecnologiche che, nel rispetto degli obiettivi dell’economia circolare, consentano la chiusura del ciclo dei rifiuti. Nel contempo, una delle maggiori criticità attuali nel campo del ciclo di depurazione delle acque reflue urbane è lo smaltimento dei fanghi prodotti. Il trattamento dei fanghi di depurazione nel ciclo di gestione dei rifiuti urbani rappresenta una interessante soluzione.</p> <p>In questo contesto, la proposta mira a valutare la fattibilità tecnica, ambientale, economico e sociale di una nuova strategia di gestione integrata dei RSU e dei FD. In particolare, avendo come riferimento gli impianti TMB attualmente in esercizio, saranno sperimentate a livello pilota o in piena scala differenti alternative tecnologiche innovative di recupero (ad es. gassificazione in acqua supercritica, trattamento biologico a doppio stadio anaerobico-aerobico, biostabilizzazione in aria arricchita, trattamento di stabilizzazione/solidificazione con geopolimeri, trattamenti termici alternativi alla combustione).</p> <p><i>The project idea aims to evaluate the feasibility of an integrated management strategy for Municipal Solid Waste (MSW) and Sewage Sludge (SS) through experimentation of different innovative technologies, aimed at optimising material and energy recovery and minimising landfill disposal. The current legislation (Legislative Decree 152/2006) requires the achievement, to date, of a minimum collection rate of 65%. The waste collected separately is destined for organisations for its proper valorization, indicated by the Italian legislator as “Consorzi di Filiera”. Residual waste, called “unsorted”, is treated differently in the Italian regions, although the most common technological chain, as in Apulia, provides for Mechanical-Biological Treatment (MBT). To date, it is evident the difficulty at national level in reaching 65% of separate waste collection. The management of this transition phase requires the introduction of new technological solutions that, in compliance with the principles of the circular economy, allow the closure of the waste cycle. At the same time, one of the major current critical issues in the field of the municipal wastewater treatment cycle is the sludge disposal. The treatment of sewage sludge in the MSW management cycle is an interesting solution.</i></p> <p><i>In this context, the proposal aims at assessing the technical, environmental, economic and social feasibility of a new integrated MSW and SS management strategy. In particular, having as reference the MBT plants currently in operation, different innovative technological recovery solutions (e.g. supercritical water gasification, combination of anaerobic digestion and composting, biostabilisation in enriched air, stabilisation/solidification treatment with geopolymers, alternative thermal treatments to combustion) will be tested at pilot level or at full scale.</i></p>
Campo principale di ricerca	<p>Ingegneria per l’Ambiente e il Territorio</p> <p><i>Environmental Engineering</i></p>
Sottocampo di ricerca	<p>Tecnologie per la tutela dell’ambiente</p> <p><i>Technologies for environmental protection</i></p>
Dettagli dell’impegno di ricerca (obiettivi della produttività)	<p>La ricerca dovrà produrre nuovi risultati teorici e sperimentali relativi alle tematiche del progetto di ricerca. Tali risultati, testimoniati da almeno un articolo per anno,</p>



scientifica e relative caratteristiche qualitative)	<p>verranno pubblicati su riviste ISI e atti di congressi indicizzati. Inoltre, verranno divulgati dal ricercatore, mediante la sua partecipazione in qualità di relatore, a conferenze nazionali e/o internazionali.</p> <p><i>The research will produce new theoretical and experimental results. These results, at least one paper per year, will be published in indexed journals and conferences proceedings. The researcher will disseminate the results in national and/or international conferences, as a speaker.</i></p>
Dettagli dell'impegno didattico	<p>Assegnazione di minimo 6 CFU in insegnamenti afferenti al SSD ING-IND/22 in corsi di Laurea Triennale, Laurea Magistrale e/o Dottorato di Ricerca.</p> <p><i>The researcher will be required to teach classes of not less than 6 European Credit Transfer System Credits (ECTS) in Bachelor, Master and/or PhD courses. Subjects will belong to the ING-IND/22 SSD.</i></p>
Attività di didattica e di didattica integrativa:	<p>Lezioni, esami, seminari, esercitazioni e assistenza per gli insegnamenti del SSD ING-IND/22. Supervisione di tesi di laurea, laurea magistrale e/o di dottorato.</p> <p><i>Classes, exams, seminars, exercises and student assistance for the ING-IND/22 SSD. Supervision of bachelor, master and PhD thesis.</i></p>
Competenze richieste	<p>Il candidato deve avere consolidata esperienza scientifica nel SSD ING-IND/22 (testimoniata da adeguati titoli e pubblicazioni scientifiche, in particolare su riviste ISI) e deve avere competenza nelle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none">- Caratterizzazione dei rifiuti e fanghi (analisi merceologica, caratterizzazione chimico-fisica, stabilità biologica, potere calorifico, lisciviazione, ecc.);- Tecnologie per la gestione dei rifiuti solidi urbani e dei fanghi da impianti di depurazione delle acque di scarico;- Approcci olistici e metodologie basate sull'analisi del ciclo di vita (<i>Life Cycle Assessment</i>) per la valutazione della sostenibilità ambientale delle tecnologie di trattamento. <p><i>The candidate must have solid experience in the academic discipline of ING-IND/22 (also proven by appropriate titles and scientific publications in ISI journals) and must have expertise in the following topics:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Characterization of waste and sludge (product analysis, chemical-physical characterization, biological stability, calorific value, leaching);</i>- <i>Technologies for the management of Municipal Solid Waste and sludge from wastewater treatment plants;</i>- <i>Holistic approaches and Life Cycle Assessment-based methodologies aimed at assessing the environmental sustainability of the treatment technologies.</i>
Lingua richiesta e modalità per l'accertamento	<p>Inglese. Livello di conoscenza della lingua: molto buono. L'accertamento avverrà sulla base delle pubblicazioni scientifiche redatte in lingua inglese. La Commissione potrà, eventualmente, accertare il grado di conoscenza della lingua inglese anche mediante colloquio in presenza.</p> <p><i>English. Level of knowledge: very good. The evaluation will be based on scientific publications written in English language. If necessary, the evaluation committee can assess the level of the English knowledge through an oral examination.</i></p>
Numero massimo di pubblicazioni presentate dai candidati ai fini della valutazione	12
Maximum number of	



publications to be submitted for the evaluation	
Competenze informatiche richieste	Padronanza dei principali linguaggi e software (AutoCAD; Excel; ecc.) per l'ingegneria dell'ambiente e il territorio e dei software di valutazione del ciclo di vita (Life Cycle Assessment). <i>Skills in main languages and software (AutoCAD; Excel; etc.) for environmental engineering and in Life Cycle Assessment software</i>
Servizio agli studenti	Assistenza didattica, tirocini, tesi di laurea e/o di dottorato, nell'ambito di corsi inerenti il SSD ING-IND/22. Attività di tutoraggio. <i>Teaching assistance, internship and bachelor, master and PhD thesis, in courses of the academic discipline of ING-IND/22. Tutoring activities.</i>
Requisiti specifici di ammissione	Come da art. 2 del bando
Codice int. procedura	RUTDb.DICATECh.20.14

I contenuti scientifico-disciplinari, riferiti al settore scientifico-disciplinare per il quale è emanato il presente bando, sono descritti nell'Allegato B del decreto ministeriale 4/10/2000, così come modificato dai successivi decreti ministeriali.

ART. 2

Requisiti per l'ammissione alla procedura selettiva

Sono ammessi a partecipare alla procedura selettiva di cui all'art. 1 i candidati italiani o stranieri in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero, inerente il s.s.d. ING-IND/22, e che abbiano usufruito dei contratti di cui all'art. 24, co. 3, lett.a), Legge n. 240/2010, ovvero che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16 della legge 240/2010, ovvero che, per almeno tre anni anche non consecutivi, abbiano usufruito di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, o di assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della presente legge, o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri. Ai fini della maturazione del periodo minimo triennale, sono cumulabili le attività svolte nelle tipologie sopra descritte.

In caso di dottorato conseguito all'estero, è necessario allegare, a pena di esclusione, il decreto di equipollenza con il titolo di dottore di ricerca dell'ordinamento universitario italiano rilasciato ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 382/1980 o la determina di equivalenza del titolo estero a quello italiano rilasciata ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001. Nelle more del rilascio, da parte degli organi preposti, della sola determina di equivalenza è possibile produrre la ricevuta di avvenuta consegna dell'istanza di richiesta della stessa.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando, pena l'esclusione dalla procedura.

Non sono ammessi coloro che hanno in essere o che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli articoli 22 e 24 della Legge 240/2010 presso il Politecnico di Bari o altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della medesima Legge, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Sono esclusi dalla possibilità di partecipare alla presente procedura selettiva i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima e seconda fascia ovvero come ricercatori universitari, ancorchè cessati dal servizio.



Non possono, altresì, partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento che effettuerà la chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 1, lettere b) e c) della Legge 240/2010.

Inoltre, non possono partecipare alla presente procedura selettiva:

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che non possiedano l'idoneità fisica all'impiego;
- 3) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 4) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del D.P.R. 10/01/1957, n. 3;

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

ART. 3

Modalità per la presentazione delle domande di ammissione

Per partecipare alla selezione, il candidato dovrà presentare apposita domanda secondo lo schema "Allegato A".

Presentazione domanda a mezzo PEC.

La domanda può essere inviata al Politecnico di Bari, Direzione Gestione Risorse e Servizi Istituzionali – Settore Risorse Umane – Ufficio Reclutamento, tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo politecnico.di.bari@legalmail.it entro il termine perentorio, a pena di esclusione, di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo la data di pubblicazione dell'avviso di indizione della presente procedura nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale "Concorsi ed Esami".

La domanda inviata tramite PEC dovrà essere comprensiva dei relativi allegati (titoli, pubblicazioni, elenchi, ecc.) e copia di un documento di identità valido. I files relativi alla predetta documentazione dovranno essere espressamente nominati ed allegati alla PEC con files separati. In questo caso, i documenti per i quali sia prevista la sottoscrizione in ambiente tradizionale devono a loro volta essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale. I documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati, in armonia con la normativa vigente. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente .pdf. Vanno, invece, evitati i formati proprietari (doc, xls, etc.). Si fa presente, inoltre, che la ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore di PEC, e, pertanto, non è necessario contattare gli uffici amministrativi per ulteriore conferma dell'avvenuta ricezione della PEC inviata.

L'invio della domanda tramite PEC deve essere effettuato esclusivamente da altra PEC; non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata.

La PEC può essere utilizzata solo dai cittadini italiani (anche se residenti all'estero) e dai cittadini di nazionalità straniera residenti nel territorio italiano in possesso di un codice fiscale e, nel caso di cittadini extra-UE, di permesso di soggiorno valido.

Presentazione domanda a mezzo raccomandata a/r.

È ritenuta valida anche la domanda di ammissione spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento a questo Politecnico – Direzione Generale - Protocollo, via Amendola 126/B, 70126 Bari, entro il termine perentorio, a pena di esclusione, di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo la data di pubblicazione dell'avviso di indizione della presente procedura nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale "Concorsi ed Esami". La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro a data



dell'ufficio postale accettante. Sulla busta di trasmissione della domanda e dei relativi allegati dovrà essere indicato il codice della procedura, come individuato nella tabella riportata nell'art. 1 del presente bando.

Nella domanda ciascun candidato deve chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice fiscale.

Tutti i candidati devono, inoltre, dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) la cittadinanza posseduta:
 - italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato Italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica)
 - di stato appartenente alla Unione Europea (specificare lo Stato di cittadinanza);
 - di stato non appartenente alla Unione Europea (specificare lo Stato di cittadinanza);
- 2) il possesso dei requisiti richiesti dal precedente articolo 2;
- 3) di non avere, attualmente, o aver avuto, in precedenza, contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli articoli 22 e 24 della Legge 240/2010 presso il Politecnico di Bari o altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della medesima Legge, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi;
- 4) di non essere già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio;
- 5) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento o alla struttura che dovrà effettuare la chiamata ovvero col Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo;
- 6) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 7) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del D.P.R. 10/1/1957, n. 3;
- 8) di essere consapevoli che le comunicazioni ai candidati avverranno – se non disposto diversamente - tramite pubblicazione sul sito web del Politecnico e che tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Il candidato italiano dovrà altresì dichiarare nella domanda di cui all' "Allegato A", sotto la propria responsabilità:

- di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari.

Il candidato straniero dovrà altresì dichiarare nella domanda di cui all' "Allegato A", sotto la propria responsabilità:

- di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

L'omessa dichiarazione di quanto previsto ai punti 2), 3), 4) e 5) comporta l'esclusione dalla selezione.

I candidati riconosciuti disabili ai sensi della Legge n. 68/99, possono richiedere speciali modalità di svolgimento dei colloqui previsti nel presente bando, al fine di concorrere in effettive condizioni di parità con gli altri candidati.

È cura di ciascun candidato indicare nella domanda il recapito cui indirizzare le comunicazioni, numero di telefono, numero telefono cellulare, indirizzo e-mail.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Reclutamento, per le conseguenti registrazioni.



Le dichiarazioni formulate nella domanda sono da ritenersi rilasciate ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20/02/2001, dai candidati aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato.

Il Politecnico di Bari non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domiciliazione diversa dalla residenza comporta, altresì, esenzione di responsabilità nel caso di mancata accettazione della comunicazione, in forma di raccomandata a.r., nel luogo ove il candidato ha stabilito il proprio domicilio concorsuale.

I candidati devono, inoltre, allegare alla domanda:

- a) *curriculum*, prodotto in duplice copia in caso di invio cartaceo della documentazione, della propria attività scientifica e didattica, redatto in lingua italiana, sottoscritto con firma autografa in originale e con l'esplicita indicazione che tutto quanto in esso dichiarato corrisponde a verità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (utilizzando l'apposito allegato "B" al presente decreto). In caso di invio a mezzo PEC, il curriculum e l'allegato "B" dovranno essere sottoscritti con firma digitale;
- b) documenti attestanti i titoli ritenuti utili ai fini della procedura selettiva (esclusi i titoli rilasciati da altre Pubbliche Amministrazioni, per i quali il candidato deve presentare l'autocertificazione secondo lo schema allegato "B") e relativo elenco, in duplice copia, sottoscritto con firma autografa in originale. Per titoli si intendono, ad esempio, i titoli di studio, qualifiche professionali, titoli di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, ecc.;
- c) pubblicazioni, ivi compresa la tesi di dottorato, nel limite massimo individuato nella tabella riportata nell'art. 1 del presente bando, che ciascun candidato ritiene utile ai fini della valutazione comparativa, e relativo elenco datato e sottoscritto prodotto in duplice copia in caso di trasmissione cartacea della domanda e relativi allegati. Per quanto riguarda le modalità di trasmissione delle pubblicazioni, si rimanda al successivo articolo 4.
- d) copia digitale (preferibilmente in formato .pdf) su pen drive o CD o DVD, di tutta la documentazione trasmessa, ivi incluse le pubblicazioni, nel caso in cui la domanda di ammissione ed i relativi allegati siano trasmessi mediante raccomandata con avviso di ricevimento.
- e) ricevuta del versamento di **€ 25,82** a copertura delle spese relative all'organizzazione ed all'espletamento della procedura concorsuale, effettuato mediante bonifico bancario intestato a Politecnico di Bari c/o UBI Banca – Agenzia 1 – Via Toma n. 12 – 70125 Bari (**codice IBAN: IT45X311104001000000004172**), indicando come causale obbligatoria "*Contributo partecipazione procedura codice RUTDb.DICATECh.20.14*"; in alternativa il versamento di € 25,82 potrà essere effettuato attraverso il **Conto corrente postale n. 9704**, intestato a "*POLITECNICO DI BARI*", utilizzando - anche in questo caso - la stessa causale.
- f) fotocopia del codice fiscale e di un documento in corso di validità;
- g) elenco analitico, in duplice copia, di quanto allegato alla domanda.

I cittadini dell'Unione Europea possono

- produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000; se redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale;

In alternativa, possono



- dimostrare il possesso dei titoli utilizzando lo strumento della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà (**allegato "B"**). Quest'ultima modalità è l'unica accettata per i titoli rilasciati da altre Pubbliche Amministrazioni.

I cittadini non appartenenti all'Unione Europea, in possesso di regolare permesso di soggiorno, possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. Devono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I cittadini non appartenenti all'Unione Europea, non in possesso di regolare permesso di soggiorno, possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui il candidato extracomunitario è cittadino debbono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Non è consentito il riferimento a titoli, certificati, documenti o pubblicazioni già presentati presso questa o altra Amministrazione, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

L'Amministrazione effettua idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Non verranno presi in considerazione titoli o pubblicazioni che perverranno a questo Politecnico dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura selettiva.

ART. 4

Pubblicazioni

I candidati dovranno presentare le pubblicazioni, ai fini della presente valutazione, nel numero massimo indicato nell'art. 1, allegandole alla domanda di partecipazione secondo le seguenti modalità:

- inviandole in formato elettronico, il cui peso complessivo massimo non dovrà superare i 25 MB tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata del Politecnico di Bari politecnico.di.bari@legalmail.it nei termini e secondo le indicazioni di cui all'art. 3 del presente bando. L'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC; non sarà ritenuto valido l'invio tramite utilizzo di posta elettronica non certificata. Nel caso in cui per l'invio della domanda fosse necessario superare i 25 MB, si invitano i candidati ad inviare ulteriori PEC, rispettando i termini perentori di cui all'art.3 del presente bando, indicando nell'oggetto "Procedura di selezione per la copertura di un posto da ricercatore universitario a tempo determinato cod. **RUTDb.DICATECh.20.14** - Integrazione invio domanda ed allegati", numerando progressivamente ciascuna PEC di integrazione;
- inviandole per posta, unitamente alla domanda di ammissione, nei termini e secondo le indicazioni specificate all'articolo 3 del presente bando;
- consegnandole direttamente all'Amministrazione, unitamente alla domanda di ammissione, nei termini e secondo le indicazioni specificate all'articolo 3 del presente bando;

Le pubblicazioni inviate a mezzo posta raccomandata o consegnate all'Amministrazione potranno essere prodotte in forma cartacea ovvero potranno essere scansionate e registrate su CD; in quest'ultimo caso, il candidato dovrà produrre, utilizzando lo schema di cui all'allegato B, dichiarazione di corrispondenza tra il materiale scansionato e quello cartaceo in possesso.



Le pubblicazioni che non risultino inviate secondo quanto sopra indicato e nei termini temporali stabiliti dall'art. 3 del presente bando non potranno essere prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice.

Sono considerate valutabili ai fini della presente selezione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali; la tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza di tali condizioni.

Per le pubblicazioni in collaborazione, il candidato può allegare dichiarazione che attesti il proprio contributo. In mancanza, le pubblicazioni in collaborazione possono essere valutate purchè sia possibile enucleare l'apporto individuale del candidato sulla base della coerenza con l'attività scientifica complessiva.

Il candidato che partecipa a più procedure selettive deve far pervenire tanti plichi di pubblicazioni quante sono le procedure selettive a cui partecipa.

ART. 5

Esclusione dalla procedura selettiva

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa e, pertanto, l'esclusione per difetto dei requisiti è disposta in qualsiasi momento con decreto motivato del Rettore.

L'esclusione sarà disposta nel caso in cui non siano stati rispettati i termini di consegna o spedizione della domanda secondo quanto previsto dall'art. 3 del presente bando, nonché in difetto dei requisiti di cui all'articolo 2 del presente bando.

L'esclusione sarà disposta, altresì, in caso di omissione delle dichiarazioni di cui ai punti 2), 3), 4) e 5) dell'art 3 del presente bando.

La mancata sottoscrizione della domanda pregiudica il diritto di ammissione alla procedura selettiva. Dell'inammissibilità alla valutazione comparativa sarà data comunicazione all'interessato.

ART. 6

Costituzione della Commissione Giudicatrice

La Commissione giudicatrice, composta da tre membri scelti tra professori di I fascia, di cui almeno due esterni all'Ateneo, appartenenti al settore concorsuale ovvero al settore scientifico-disciplinare indicato al precedente art. 1, è proposta con delibera del Consiglio di Dipartimento che ha richiesto il posto oggetto del presente bando. La Commissione è nominata con decreto rettorale, pubblicato sul sito del Politecnico, nella pagina web dedicata alla presente procedura.

Eventuali istanze di ricasazione di uno o più componenti della Commissione giudicatrice da parte dei candidati, qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 51 del Codice Procedura Civile, devono essere proposte al Rettore nel termine perentorio di quindici giorni dalla pubblicazione del decreto di nomina sulla pagina web del Politecnico; decorso tale termine non sono ammesse istanze di ricasazione.

ART. 7

Adempimenti della Commissione Giudicatrice Valutazione dei candidati

La Commissione, nella prima seduta, procede – tra l'altro – a predeterminare i criteri da utilizzare per la valutazione dei candidati nonché per l'attribuzione del punteggio ai titoli ed alle pubblicazioni.

La Commissione successivamente procede, previa verifica dei requisiti di partecipazione di cui al precedente articolo 2, commi 1 e 2, alla valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, di cui al D.M. 25 maggio 2011, n. 243.

La Commissione ammette alla successiva discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica i candidati comparativamente più meritevoli, a seguito della valutazione preliminare, in misura compresa tra il



10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità; i candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

L'elenco dei candidati ammessi alla discussione, ovvero il verbale della Commissione da cui sono desumibili i nominativi dei medesimi candidati, è reso pubblico sul sito del Politecnico alla pagina web dedicata al concorso; sulla medesima pagina è, altresì, pubblicato il calendario della discussione, almeno venti giorni precedenti la data dello stesso colloquio. Tale pubblicazione rappresenterà l'unico mezzo di pubblicità legale e avrà valore di notifica personale a tutti i candidati interessati, esonerando l'Amministrazione dall'invio di qualsiasi comunicazione.

La suddetta discussione dei titoli e della produzione scientifica è pubblica.

In occasione di tale seduta, la Commissione accerterà, ove previsto, anche la conoscenza, da parte dei candidati, della lingua di cui all'art. 1 del presente bando per i settori scientifico-disciplinari nello stesso indicati. La discussione non è oggetto di valutazione, ma è finalizzata all'attribuzione dei punteggi sui titoli e sulla produzione scientifica.

Per sostenere la suddetta discussione, nonché per l'eventuale accertamento della conoscenza della lingua straniera, i candidati devono essere muniti di idoneo documento di identità.

La mancata presenza alla discussione, da parte dei candidati, è considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla partecipazione alla presente procedura selettiva.

La Commissione, a seguito della discussione, attribuisce un punteggio ai titoli ed alle pubblicazioni presentate dai candidati che hanno sostenuto la discussione stessa; per i medesimi candidati la Commissione formula, quindi, un giudizio collegiale complessivo, con indicazione degli eventuali meritevoli di chiamata e specificazione di un giudizio sintetico per ognuno. Al termine, la Commissione colloca i candidati meritevoli di chiamata in una scala comparativa di merito sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, a seguito della discussione pubblica degli stessi, individuando il candidato vincitore della procedura.

La predetta graduatoria di merito ha validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte del vincitore, ovvero per mancata assunzione in servizio dello stesso.

La Commissione deve concludere i propri lavori entro tre mesi dalla data del decreto di nomina. Il termine può essere prorogato, per una sola volta e per non più di un mese, per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione.

Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

ART. 8

Accertamento della regolarità ed approvazione degli atti

Gli atti della Commissione giudicatrice, costituiti dai verbali delle riunioni con i relativi allegati, devono essere trasmessi, entro sette giorni dalla conclusione dei lavori, alla Direzione Gestione Risorse e Servizi Istituzionali – Settore Risorse Umane – Ufficio Reclutamento (Via Amendola n. 126/B – Bari), per la verifica e la successiva approvazione degli atti medesimi, che avviene con decreto rettorale emanato entro trenta giorni dalla consegna della documentazione.

In caso di irregolarità o vizi di forma, il Rettore rinvia gli atti alla Commissione, assegnandole contestualmente un termine perentorio per la regolarizzazione.

È dichiarato vincitore, nei limiti dei posti messi a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito approvata con provvedimento, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego.

Il decreto di approvazione degli atti sarà reso pubblico mediante inserimento nella pagina web del Politecnico dedicata alla presente procedura, e di tale inserimento sarà data notizia mediante "avviso" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale – Concorsi ed Esami*. Dalla data di pubblicazione di detto "avviso" decorrono i termini per le eventuali impugnative.



ART. 9
Chiamata del vincitore

A seguito dell'approvazione degli atti, gli stessi vengono trasmessi al Direttore del Dipartimento che ha chiesto il posto; il medesimo Dipartimento, nella prima seduta utile del proprio Consiglio, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia, formula motivata proposta in ordine alla chiamata del vincitore. Tale proposta è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di rinuncia alla chiamata da parte del vincitore, il Consiglio di Dipartimento formula con le modalità previste al precedente comma una nuova proposta di chiamata in base alla graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

ART. 10
Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

Decorso il termine per eventuali impugnative, così come specificato nell'art. 8 del presente bando, l'Amministrazione del Politecnico provvederà a restituire ai candidati le pubblicazioni e documenti presentati a corredo della domanda, salvo eventuale contenzioso in atto.

Nel caso in cui la documentazione inviata per la restituzione non sia consegnata per irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, l'Amministrazione non sarà più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.

ART. 11
Stipula del contratto

L'Amministrazione, all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, invita l'interessato a presentare entro 30 giorni la documentazione prescritta dalle disposizioni vigenti e quella prevista dal bando.

Qualora, nelle more del completamento della procedura selettiva vengano in essere circostanze preclusive dell'assunzione sia di natura normativa, che di natura organizzativa o anche solo finanziaria, questa Amministrazione si riserva di non procedere all'assunzione ovvero di differirla.

Il contratto è stipulato dal Rettore, in qualità di legale rappresentante dell'Ateneo.

Il periodo di prova è della durata di tre mesi e la valutazione dello stesso compete al Direttore di Dipartimento presso cui si svolge l'attività del ricercatore assunto.

Fermo restando quanto specificato dal D.M. n.83 del 14/05/2020 "*Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, Comma 3, Lettera B) della Legge 240/2010*", il trattamento economico annuo lordo spettante al ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno corrisponde al trattamento iniziale dei ricercatori universitari confermati nel medesimo regime di impegno, come nella tabella di seguito riportata:

Stipendio annuale	18.807,96
Tredicesima mensilità	1.567,33
I.I.S. Annuale	9.834,96
Tredicesima su I.I.S.	819,58
Assegno aggiuntivo annuale	3.868,22

La presa di servizio è proposta dal Dipartimento di cui all'art. 1 in relazione alle esigenze legate alla ricerca e alla didattica, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con eventuali vincoli di legge.

Ai fini dell'eventuale risoluzione del contratto e le modalità di recesso, si applica quanto previsto dal citato "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge n. 240/2010".



ART. 12

Trattamento dei dati personali

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell’ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall’Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, nonché dei decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del predetto Regolamento. Il Titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Bari, con sede legale in Via Amendola n. 126/B, 70126 - BARI.

ART. 13

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bando è: Dell’Olio Michele - tel. 080-5962585– e-mail: michele.dellolio@poliba.it).

Ulteriori informazioni possono essere anche richieste a:

- Giuseppe Giancaspro – tel. 0805962147 – e-mail giuseppe.giancaspro@poliba.it
- Anna Vasylenko – tel. 0805962589 – e-mail anna.vasylenko@poliba.it
- Monica Dammacco – tel. 0805962589 – e-mail monica.dammacco@poliba.it

ART. 14

Pubblicità

Il presente bando è reso disponibile per via telematica sulla pagina web del Politecnico di Bari dedicata alla presente procedura, nella sezione relativa ai Concorsi, nonché sul sito del MIUR e dell’Unione Europea.

L’avviso di emanazione del presente bando è inoltrato al Ministero della Giustizia per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale “*Concorsi ed esami*”.

ART. 15

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando e per quanto compatibile, si applica la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione, nonché il “*Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ex art. 24 legge n. 240/2010*”.

Il presente provvedimento è acquisito alla raccolta nell’apposito registro.

Bari, 27/10/2020

Il Rettore
prof. Francesco CUPERTINO